

paola bianchi



UNO frottola contemporanea

di e con Paola Bianchi
testi Giuseppe Genna - estratti da Italia De Profundis
elaborazione suono e voce Paola Bianchi
disegno luci Paolo Pollo Rodighiero
foto Valentina Bianchi

produzione Agar
si ringrazia Valentina Buldrini, Chiara Girolomini,
Istituzione **musicateatroeventi** COMUNE DI RIMINI,
Città di Ebla, Veglie in volo

www.paolabianchi.com

*questo è il tempo che ha divorato, digerito, evacuato i sogni.
questo è il tempo che ha sostituito i sogni con ombre iridescenti di inesistenza sempregale.
questo è il tempo che ha espulso lo spirito dallo spettro di possibilità dell'umano.
Giuseppe Genna*

UNO è un atto senza parole, senza soluzione, senza finale, senza partita.

uno si trova lì e dice: devo fare.
allora uno si siede.
uno cerca aria nella sua stanza d'ospedale.
uno si veste.
uno cerca una strada.
uno sparisce dietro una parrucca.
uno si sente vivo solo quando è camuffato.
uno prova con la forza.
uno si arrende.
uno parla.
uno potrebbe non rispondere.
uno potrebbe andarsene.
uno è unico e chiunque al tempo stesso.
che volto ha "io"?

*...la nuova identità senza persona fa valere l'illusione non di un'unità, ma di una moltiplicazione infinita delle maschere. nel punto in cui inchioda l'individuo a un'identità puramente biologica e asociale, essa gli promette di lasciargli assumere in internet tutte le maschere e tutte le seconde e terze vite possibili, nessuna delle quali potrà mai appartenergli in proprio.
Giorgio Agamben*

all'interno delle nostre stanze virtuali cambiamo identità e umori misurandone l'effetto su spettatori da schermo – platea frammentata in singole unità.
questa stanza decadente si colora ad hoc delle tinte necessariamente inutili di un'esistenza fasulla.
qui non succede mai niente.
e in questa solitudine uno non è nemmeno in grado di ballare...